



FIG. 349 — SEP. CLXXVIII. 4-5

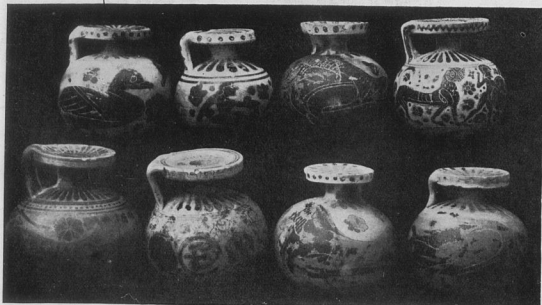


FIG. 350 — SEP. CLXXVIII. ALCUNI DEGLI ARIBALLI CORINZI.

11. (13003) Due ariballi a vernice nera brillante, risp. marrone. Il secondo ha il corpo a bulbo. (Ricomp. Alt. 0,07).
12. (13004 - 13006) Tre ariballi corinzi con decorazione di pigmei steatopigi incedenti a destra. Riempitivo di rosette. Color bruno su fondo roseo, ritocchi violetti. (Ricomp. Alt. 0,08).
13. (13007) Altro più piccolo, color rossastro senza ritocchi. (Alt. 0,06). (Fig. 350).
14. (13008) Altro con guerrieri scutati, a tenzone, fra due felini e un cigno. Color marrone. (Alt. 0,065). (Fig. 350).
15. (13008 bis - 13009) Due ariballi con fregio di guerrieri scutati, in un caso intramezzati da un cigno. Color rosso brunastro, in un caso a ritocchi violetti. (Fig. 350).
16. (13010 - 13011) Altri due a corpo più schiacciato, disegno evanido sotto l'ansa: cerchio crociato. (Alt. 0,055). (Fig. 350).



FIG. 351 — SEP. CLXXVIII, 14

M 30 LC Amyx

17. (13012 - 13013) Due altri con decorazione di leone, accosciato o incedente, riempitivo di rosette. Color rosso-bruno su fondo roseo, risp. verdastro. (Alt. 0,065). (Fig. 350).
18. (13014) Altro a fondo rosso-arancione, con toro e felino affrontati, riempitivo di rosette, raggera alla spalla, alla piastrina e alla base. (Alt. 0,075). (Fig. 350).
19. (13015) Altro con due cigni affrontati. (Alt. 0,06). (Fig. 350).
20. (13016 - 13017) Altri due, con intreccio di palmetta e fiore di loto. Fondo verdastro, risp. roseo. Sotto l'ansa, cerchio crociato o raggiato. (Alt. 0,09, 0,085).
21. (13018) Altro coi guerrieri scutati a destra, colori bruno e violetto. (Alt. 0,05).
22. (13019) Altro, con due cigni affrontati. (Alt. 0,055).
23. (13020) Altro con pesce e rosetta. (Alt. 0,06).
24. (13021 - 13024) Quattro altri, più piccoli, con decorazione a mellone, a incisioni verticali, talvolta a spicchi alternamente bruni o violetti, altrimenti a color bruno uniforme. In un caso, linee graffite sinuose solcano verticalmente ogni secondo spicchio. (Alt. 0,05).

Luggi: 13019

25. (13025) Bombylios corinzio decorato di intreccio di palmetta e fiore di loto. Colori bruno e violetto, fondo rosco. (Frammentario. Alt. 0,11).
26. (13026) Altro con arpia a testa maschile barbata, e cigno con rosette. (Alt. 0,08).
27. (13027) Specie di ariballo a corpo non perfettamente sferico, decorato di linee circolari e punteggiature brune. (Alt. 0,06).
28. (13028 - 13029 ter) Due anforettine a corpo piriforme, argilla giallognola, decor. di fasce circolari e punteggiature nerastre. (Alt. 0,10).



FIG. 352 — SEP. CLXXVIII. 31

M 31

29. (13028 bis, 13029 bis e 13034) Gruppo di altre sette, con figure di animali, evanide. (Alt. 0,065).
30. (13035) Tazza biansata, corinzia, con decorazione di uccelli sulla faccia esterna. Color bruno evanido su argilla gialletta. Bordo sagomato. (Frammentaria. Alt. 0,05, dm. 0,13). (Fig. 351).
31. (13036) Pisside corinzia in argilla verdognola, su tre piedi a segmento di cilindro, con coperchio munito di presa a bottone. I piedi decorati di bruno, con due figure di arpie e un intreccio di palmetta e fior di loto. Colore evanido. (Ricomp. Alt. 0,06, dm. b. 0,085). (Fig. 352).
32. (13037) Tazzina biansata, sagomata, in argilla grezza rosea. Forma campanata. (Alt. 0,06, dm. 0,09).

lineato in bruno a ritocchi gialli. (Figg. 353, 354). Cfr. SALZMANN, *Nécropole de Camiros*, tav. XII.

37. (13042) Frammento di torso di statuina femminile in faïence. (Alt. 0,05). (Fig. 355).
38. (13043) Statuettina virile in faïence, in atto di sedersi. Appiccagnolo alla nuca. (Alt. 0,05). (Fig. 355).
39. (13044) Statuettina in faïence, rappresentante un ippopotamo (?), frammentaria. (Fig. 355).
40. (13045 - 13046) Altre due rappresentanti due felini accosciati. (Fig. 355).



FIG. 356 — SEP. CLXXVIII, 43

41. (13048) Statuettina in faïence, rappresentante un bambino inginocchiato, in atto di tenere il dito in bocca. (Alt. 0,025). (Fig. 355).
42. (13049) Leoncino microscopico, in faïence. Sotto la base geroglifici. (Lung. 0,014). (Fig. 355).
43. (13050 - 13056) Gruppo di quattro scarabei¹ e tre occhi in faïence: i primi con incisioni. (Fig. 355).

Inoltre una cypraea lurida, una nassa, un nodulo di pasta vitrea, vari altri frammenti di faïence, un coperchietto fittile in argilla rosea frammentario, un vasetto corinzio a ciambella e un altro bombylios frammentario corrosi.

¹ Confr. sub sep. CXXX, nota 1.

CLXXX (pag. 325)

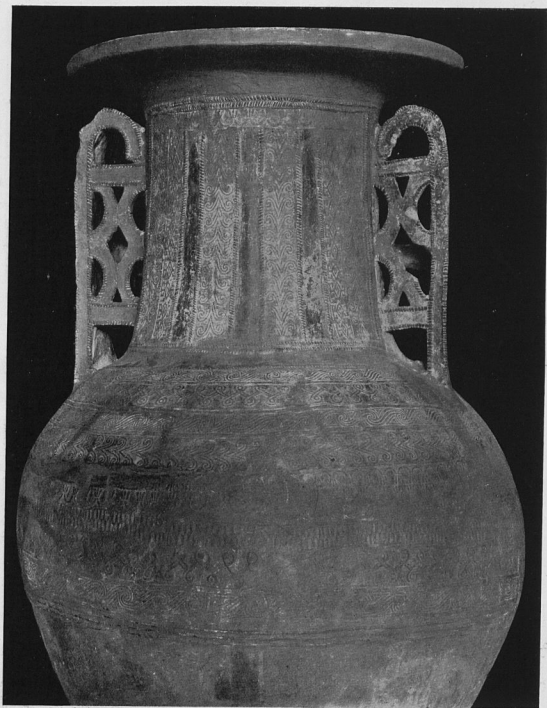


FIG. 357 — SEP. CLXXIX. 1

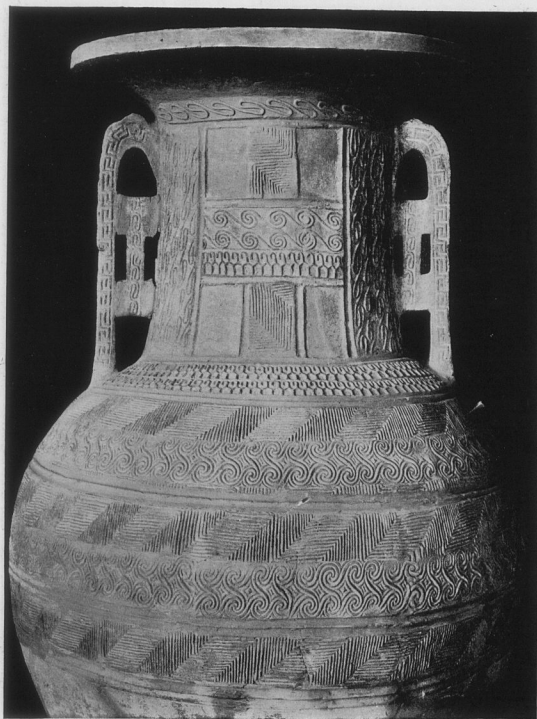


FIG. 358 — SEP. CLXXX. 1

CLXXIX. — (145) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE
PER DEPOSIZIONE DI ADULTO

(Adagiato colla bocca, chiusa da una pietra, orientata ad E., alla p̄rof. dal t. di c. di m. 1,85). (Cfr. Fig. 314).

Il cadavere era rannicchiato coi piedi e la testa presso la bocca del pithos.

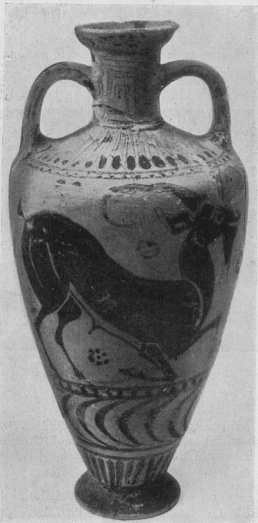


FIG. 360 — SEP. CLXXIX. 4

1. (13140) Il pithos (Fig. 357) in argilla rosea non depurata, è massiccio, di forma ovoidale, con largo collo ed orlo largamente svasato e appiattito. La decorazione è distribuita nel modo seguente:

sul corpo (dal basso):

- 1) zona a spirale ricorrente multipla, verso destra,
- 2) zona a spirali intrecciate,

- 3) zona a due serie di cellule allungate, disposte verticalmente,
- 4) zona a due serie di palmette contrapposte,
- 5) zona a calici desinenti a spirale, disposto orizzontalmente uno nell'altro,
- 6) come 1),
- 7) come 2),
- 8) come 1).

Sul collo:

Quattro zone verticali come 5), alternate con spazi lisci, fiancheggiate, nei due casi estremi, verso l'interno ciascuna da una zona di rombi sormontati da un segno a T. In alto, orizzontalmente, è disposta una fascetta di palmette.



FIG. 361 — SEP. CLXXX. 1

Tutte le fasce sono orlate di una specie di cordonatura, che si raddoppia verso l'esterno. Le anse, piatte, unite al collo da un diaframma traforato a giorno, ha tutti gli elementi orlati di cordonature. (Alt. 1,70, dm. bocca 0,69, spessore 0,02).

CLXXX. — (147) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE PER DEPOSIZIONE DI ADOLESCENTE

(Mancante della bocca e di parte del collo. La bocca era tappata da una pietra, che fu trovata spostata, forse in seguito a visita di saccheggiatori antichi. Orient. O.; prof. dal t. di c. 1,80). (Figg. 109, 359).

1. (13149) Il pithos (Fig. 358), di forma ovoidale, in argilla non depurata rosea, ha la decorazione disposta come segue:

sul corpo:

Tre zone a rombi continui tratteggiati alternamente in senso verticale ed orizzontale, con accenno ad intreccio si da generare l'illusione di un tessuto di paglia o di vimini, intercalate da due zone a doppia fila di spirali ricorrenti intrecciate, dirette verso destra. Alla radice del collo una zona a due fasce di cellule sormontate da uncini a sinistra.

ap. 1. Eudora Rhodes 2003
 APOLLO MONTELE
 BA 88007

Sul collo:

Due zone verticali a quattro file di spirali ricorrenti schiacciate, collegate da una zona orizzontale a due file di spirali ricorrenti dirette a sinistra, disposte sopra una fascia a cellule uncinatate. Tale ultima zona ne interrompe un'altra di rombi, come quella espressa sul corpo.

Le anse piatte collegate al collo da due diaframmi traforati a giorno sono orlate di meandro ricorrente; il diaframma è solcato verticalmente da una spirale ricorrente schiacciata, diretta verso l'alto. La decorazione si svolge solo sulla metà anteriore del vaso. (Alt. 1,52, spessore 0,02).

Conteneva lo scheletro di un adolescente di circa 10 anni, inserito nel pithos coi piedi all'inghiù e il cranio presso la bocca del vaso.

Smontando i frammenti del pithos, si rinvennero presso il piede di quest'ultimo:

2. (13150 - 13163) Sedici scarabei e pastiglie circolari in porcellana friabile, di color giallognolo ed azzurrognolo, ornati di figurine di animali, di uccelli, di guerrieri e di decorazioni geometriche appena distinti per la corrosione dell'intaglio¹. (Fig. 362).

Alla distanza di circa un metro e alla profondità di m. 1,80 si raccolsero ancora i seguenti oggetti, forse appartenenti ad altra inumazione aggiunta successivamente al pithos, tanto più che in prossimità della bocca si rinvennero delle ossa di un neonato, forse disperse per far luogo alla successiva deposizione.

3. (13164) Bottiglia samia come il n. 13139 della t. CLX.
4. (13165) Anforetta in argilla giallo-rosea, con decorazione dipinta in bruno-rossastro, consistente in una grande figura di egagro inginocchiato anteriormente su ciascun lato, in una zona di tratteggi alla spalla e in meandri al collo. Anse piatte tratteggiate. Sul corpo del vaso, sotto le anse e fra i due egagri, grandi tralci vegetali svolti in doppia voluta verticale. Campo disseminato di rosette punteggiate e piccoli rombi. (Ricomp. frammentario. Altezza 0,205). (Fig. 360).
5. (13166) Vaso a calamaio in terracotta grigia. (Alt. 0,085, dm. b. 0,07).
6. (13167) Oinochoe in argilla rosea depurata, a corpo globulare, bocca trilobata. Ritocchi a color rosso-marrone sulla spalla e la bocca. (Alt. 0,11).
7. (13168) Sirena fittile con tracce di color rosso sulle ali e le trecce sciolte sulle spalle. (Ricomp. frammentaria. L. 0,19, alt. 0,12). (Fig. 361).
8. (13169) Ciotoletta biansata, su basso piede conico; orlo svasato; argilla depurata rosea con ritocchi bruno-marrone (base, fascia sulla spalla, interno). (Alt. 0,05, dm. 0,075).

¹ Il chiarissimo prof. Max Pieper di Berlino, per cortese interessamento del prof. Alexander Scharff, Direttore di quel Museo Egizio, ha voluto inviarmi a proposito di questi scarabei il seguente giudizio che riproduciamo, esprimendo viva riconoscenza ai due illustri studiosi.

« I sedici scarabei della fotografia appartengono tutti all'età saitica (26^a dinastia), e somigliano tanto a quelli ritrovati a Naucratis, che, in mancanza dei dati dello scavo, si sarebbe portati a classificarli fra quelli provenienti da Naucratis. (Cfr. PRINZ, *Vasenfundes aus Naucratis*, p. 100 sgg., che non è però privo di errori).

« Specialmente caratteristici per Naucratis sono i grifi-leoni. Interessante è il secondo pezzo della prima fila colla corona di Atef di Osiris. L'ultimo pezzo della prima fila non appartiene a questa specie di scarabei, ma proviene dalla stessa epoca.

« I ritrovamenti di Naucratis sono di fabbricazione greca e non egizia. Ad eccezione del pezzo ultimo no-

minato (l'ultimo della prima fila), tutti i pezzi sembrano greci. Si son trovate tracce di una fabbrica greca? All'infuori di Naucratis, v'è stata almeno ancora un'altra fabbrica di scarabei egittizzanti, forse Cirene.

« Anche gli scarabei del secondo disegno (tomba CLXXVIII) appartengono a questo gruppo di scarabei (quindi tra il 600 e il 500). Interessante (per la sua grandezza) è il primo pezzo a sinistra, col geroglifico: « Verità nella vita ».

Il Pieper termina ricordando l'interessante accenno del Karo all'origine del motivo degli animali favolosi sui vasi corinzi (*Strena Helbigiana*, 146). Egli aveva accolto l'idea che gli animali favolosi fossero giunti dall'Oriente ellenico attraverso Mileto. Ora si offrirebbe una favorevole occasione di integrare il pensiero del Karo. Gli scarabei di Naucratis e di Rodi, intermedia della dell'Egitto, contengono una quantità di esseri favolosi, che dovrebbero essere raccolti e confrontati coi greci.

9. (13170) Ciotoletta monoansata in argilla rossastra grezza, con ritocchi di color rosso all'orlo esterno ed interno e all'ansa.
10. (13171) Altra a forma di boccaletta, orlo ribattuto e appiattito, colorazione bruno-nerastra evanida. (Alt. 0,05, dm. 0,07).
11. (13171 bis) Altra grezza, plasmata a mano, argilla rossastra con foro all'orlo. (Dm. 0,06).
12. (13172) Piccola kylix a vernice nera, col bordo carenato. (Alt. 0,06, dm. b. 0,10).

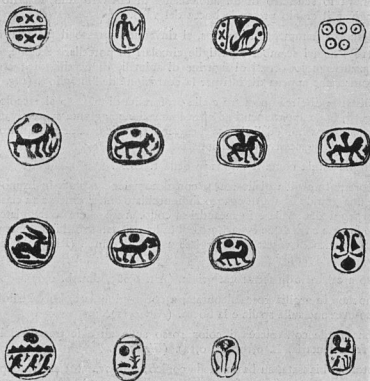


FIG. 362 — SEP. CLXXX. 2

13. (13173) Ariballo fittile col corpo verniciato di bianco, la spalla e la piastrina di nero-brunastro. (Alt. 0,062).
14. (13174) Altro a base piatta, vernice nero-brunastro sul fondo roseo. (Alt. 0,055).
15. (13175) Testa fittile di cavallo internamente cava, con orificio sulla nuca. Frammentaria. (Alt. 0,08).
16. (13342) Coperchietto di argilla grezza rosea, con presa a bottoncino, inferiormente munito di due uncini di presa e di varie bugnette a cono. Lavoro rozzo, plasmato a mano. (Dm. 0,065).

Inoltre si raccolsero due valve di conchiglie.



FIG. 363 — SEP. CLXXI. 1

CLXXXI. — (151) PITHOS A DECORAZIONI IMPRESSE
PER DEPOSIZIONE DI ADOLESCENTE

(Adagiato colla bocca, chiusa da una pietra, orientata ad E., alla prof. dal t. di c. di m. 1,95).

1. (13186) Il pithos (*Fig. 363*), in argilla rossastra grezza, a corpo ovolare desinente a grosso puntale cilindrico, manca delle anse e dell'orlo e presenta una forte corrosione della parte decorata. Tuttavia si può seguire l'andamento della decorazione con sicurezza. Vi si distinguono, sul corpo, 11 zone decorate riunite in gruppi di due o tre entro costolature circolari. Tali zone, talvolta incomplete per difetto di esecuzione, e di spessore differente, sono le seguenti (a cominciare dal basso):



FIG. 364 — SEP. CLIX, SEP. CLXIII E SEP. CLXXXII.

- 1) zona a spirali ricorrenti a destra,
- 2) zona ad intreccio come di vimini,
- 3) zona a labirinto,
- 4) zona a due file di spirali ricorrenti sovrapposte, collegate verticalmente,
- 5) zona a meandro, desinente a sinistra a nastro serpeggiante,
- 6) altra zona a meandro,
- 7) doppia zona di spirali ricorrenti a destra,
- 8) zona a meandro come 5),
- 9) come 7),
- 10) come 3),
- 11) zona a cellule sormontate da uncino.

Il collo è crociato da due zone fra due altre disposte verticalmente presso le anse. Queste ultime due zone sono a doppia spirale ricorrente orlata di meandro e di nastro serpeggiante. Quella verticale della croce presenta lo stesso schema raddoppiato, ma le due file di spirali non sono più collegate tra di loro. La zona trasversale è composta di due fasce a intreccio di vimini, orlate di meandro.

(Alt. 1,77; dm. b. 0,80; spessore 0,02 - 0,03).

Esternamente si trovò, rimuovendo il pithos, presso la bocca di questo (Fig. 318):

2. (13187) Ariballo corinzio in argilla rosea con decorazione bruna di intreccio floreale anteriore. (Alt. 0,08).



FIG. 365 — SEP. XC. 1-4 (IN MEZZO), XCIV. 1-2 (IN BASSO A D.), CLXXXIII. 1-2 (IN ALTO), CXCIH. 1-2 (IN BASSO A SIN.).

Internamente si trovarono i resti di uno scheletrino che aveva le gambe verso il fondo, la testa verso la bocca del pithos, nonché:

3. (13188) Coppa biansata, su basso piede conico, coll'orlo svasato, a vernice grigio-marrone lucente. (Ricomp. frammentaria. Alt. 0,075, dm. b. 0,12).
4. (13189) Oinochoe a corpo biconico, su basso piede conico, bocca trilobata, alta ansa verticale. Verniciata di color marrone-nerastro. (Alt. 0,13).
5. (13190) Lekythos ariballica in argilla depurata rosea. (Alt. 0,09).

CLXXXII. — (152) GRANDE PITHOS PER DEPOSIZIONE DI ADOLESCENTE
(Adagiato colla bocca ad O., alla prof. dal t. di c. di m. 2,05).

π.21427 Il pithos era della forma comune per quelli a decorazione impressa, ma era privo di decorazione, senz'anse e senza orlo svasato. Conteneva il cadavere disposto coi piedi verso il fondo del vaso. Il corredo all'interno era composto di un solo

Eudem 2003
Apr/10 Mancuso

1. (13191) Ariballo corinzio in argilla rosea con decorazione in bruno e violetto, dipinta e graffita, consistente in un intreccio di palmette e fiori di loto disposto anteriormente. (Fig. 364).



FIG. 366 — SEP. CLXXXIII. 1

CLXXXIII. — (215) PICCOLO PITHOS A DECORAZIONE IMPRESSA

(Deposto colla bocca orient. a N., chiuso da una pietra, alla prof. dal t. di c. di m. 1,05). (Fig. 365).

1. (13358) Pithos in argilla rossastra, a corpo tondeggiante desinente inferiormente a puntale cilindrico: collo largo, orlo sagomato, svasato e appiattito. Decorato nella metà superiore e anteriore del corpo, con tre zone di doppie spirali ricorrenti a sinistra cogli spazi intermedi riempiti di triangoletti, e di una quarta a doppia spirale di tipo più semplice, ricorrente a destra. Sul collo i due tipi s'incrociano variamente. Anche la fronte delle anse piatte è orlata di spirali ricorrenti. Il punto di massima espansione del corpo è segnato da

una fascia piatta a rilievo, cui succede superiormente, delimitando la decorazione, un doppio cordoncino. (Alt. 1,04, dm. b. 0,46. Restaur.). (Fig. 366).

Presso la bocca, all'esterno vi erano: (fig. 365 in alto)

2. (13351) Coppa biansata ad orlo rientrante, dipinta di color marrone. (Alt. 0,055, dm. 0,10).

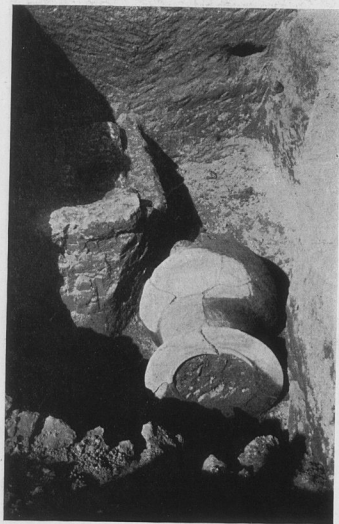


FIG. 367 — SEP. CNIX (A SIN.) E SEP. CLXXXIV (A D.).

3. (13360) Oinochoe a corpo schiacciato, bocca trilobata, in argilla rosea con decorazione di fasce rossastre. Sul collo, zig-zag. Frammentaria. (Alt. 0,14).

Conteneva oltre allo scheletro di un bambino di non più di un anno:

4. (13361) Ciotoletta a forma di calotta, in argilla rosea raffinata con fasce rosse circolari. (Dm. 0,10).
5. (13362) Bombylios corinzio con figura di arpia ad ali spiegate e di cigno, in color marrone e violetto evanidi su fondo olivastro. (Alt. 0,085).

6. (13363) Altro con decorazione di zone a scacchiera e di fasce circolari. (Alt. 0,075).
 7. (13364) Ariballo corinzio in argilla gialletta, con tracce di decorazione a intreccio floreale in color bruno evanido. (Alt. 0,058).
 8. (13365 - 13366) Due conchiglie.



FIG. 368 — SEP. CLXXXVII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CLXXXIV. — (127) GRANDE PITHOS LISCI PER DEPOSIZIONE DI ADULTO
 (Deposto colla bocca aperta, orientata ad E., alla prof. dal t. di c. di m. 2,55).

Senza corredo.

- 9 1. (13451) Il pithos (Fig. 367) è di forma tondeggiante, desinente inferiormente a puntale cilindrico, col collo largo, la bocca svasata e piatta, senz'anse. È in argilla rossastra abbastanza depurata. (Alt. 1,68, dm. b. 1,—, spessore 0,03. Ricomposto). (Tav. VIII).

CLXXXV. — (173) GRANDE PITHOS LISCIO PER DEPOSIZIONE DI ADULTO

(Il pithos era liscio come i n.ri CLXXXIV e CLXXXVI; mancava della base e di parte della bocca; adagiato colla bocca ad E., alla prof. dal t. di c. di m. 1,70, il pithos dovette venir rotto per introdurre il cadavere, che era di grandezza considerevole; molti pezzi rotti erano stati collocati poi sopra la pancia del vaso).



FIG. 369 — SEP. CLXXXVII. 4

CLXXXVI. — (175) GRANDE PITHOS LISCIO

(Adagiato colla bocca aperta orientata a S., alla prof. dal t. di c. di m. 1,70).

Il pithos (13090) è di argilla piuttosto grezza, di color rosso acceso; ha il corpo di forma schiacciata, con largo collo ed orlo a larga piastra con rilievo all'imboccatura. È senza anse. (Dim. alt. 1,41, dm. b. 0,80 - 0,50). (*Tab. VIII*). Sulla piastra, graffito in

lettere alte si legge la iscrizione: ΕΡΜΙΑΣ Il nome (*Egrias*) è quello dello

storico di Rodi ¹, di cui è ignota l'età. Un'iscrizione omonima incisa su una rupe di Lindo (C 795) è ritenuta riferirsi a lui. La stessa probabilità sussiste per la nostra.

¹ FGH IV, 605-606; ATHEN. VIII, 360 D-361 C.

Eideon
N. 2000
108/27

CLXXXVII. — (176) GRANDE PITHOS LISCIO PER DEPOSIZIONE DI INFANTE

(Adagiato colla bocca chiusa da alcuni frammenti di un grosso e ruvido piatto rivolta a S.; alla prof. dal t. di c. di m. 3,10; non potuto recuperare).

Conteneva oltre agli avanzi del corpicino (*Fig. 368*):



Cl. pithos 50v,
B. A. 64, 97, 22

FIG. 370 — SEP. CLXXXVIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

1. (13356) Piccola oinochoe grezza in argilla rosea dipinta superiormente di rosso vinoso, colla bocca a labbro espanso leggermente accartocciato. (Alt. 0,08).
2. (13357) Piccolo skyphos in argilla rosea, con decorazione dipinta di fasce violacee e nerastre. Lungo il bordo esterno fascetta a zig-zag. (Alt. 0,03, dm. 0,045).
3. (13358) Lekythos ovolare in argilla rossastra, piede a echino, ansa verticale, orlo sagomato. (Alt. 0,26).

Esternamente, a sinistra erano collocati i seguenti oggetti:

4. (13359) Idria a figure nere, con figura di Athena armata di egida, elmo ed asta, incedente a sinistra col capo rivolto a destra, in atto di stendere l'egida a protezione contro qualche pericolo. Ritocchi bianchi. (Alt. 0,20, dm. 0,10). (Fig. 369).
5. (13360) Kylix biansata a bordo carenato, su basso piede. Ricopriva l'idria del numero precedente. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,07, dm. b. 0,145).

CLXXXVIII. — (89) AREA DI CREMAZIONE

(Di forma rettangolare, scavata nella roccia tenera sulla quale si osservano tracce di annerimento. Dimensioni: 1,60 × 0,65 × 0,35, spessore delle ceneri 0,10; orient. S.; prof. dal t. di c. 1,75).

Conteneva i resti di un adolescente. Il corredo, anziché cremato col cadavere, era stato raccolto in un pozzetto a sinistra della tomba; esso fu raccolto intatto. Consisteva in (Fig. 370):

1. (12920) Lekythos a figure nere, con decorazione di palmette a ritocchi bianchi sul corpo. Collo frammentario. (Alt. 0,13).



FIG. 371 — SEP. CLXXXIX, 1-2

2. (12921) Statuetta fittile rappresentante un uomo accosciato. Tracce di colorazione bianca. (Alt. 0,09).
3. (12922) Altra rappresentante un satiro itifallico, accosciato. (Alt. 0,07). Cfr. *supra* t. LIV e WINTER, *Typen d. figürl. Terrakotten*, I, 215, 216 *passim* (molti pezzi prov. da Rodi).
4. (12923) Altra, rappresentante un uccello. (Lung. 0,10).

CLXXXIX. — (102) AREA DI CREMAZIONE

(A scarsa combustione, tanto che il cranio appare quasi intatto; corredo collocato a riparo d'una pietra, non combusto; dim. 2,10 × 0,80 × 0,08; orient. N.; prof. dal t. di c. 1,60).

Il corredo consiste in (Fig. 371):

1. (12958) Coppa biansata su breve piede conico, orlo sagomato; argilla rosea verniciata di rosso-bruno, lungo l'orlo e all'interno. Ricomp. (Alt. 0,065, dm. 0,135).
2. (12959) Anfora fittile in argilla rosea, con decorazione dipinta in bruno, consistente in fasce circolari, in spirale doppia inversa ripetuta sulla spalla, in linea sinuosa sul collo. Bordo sagomato e anse piatte ritoccate di bruno. (Ricomp. Alt. 0,22).

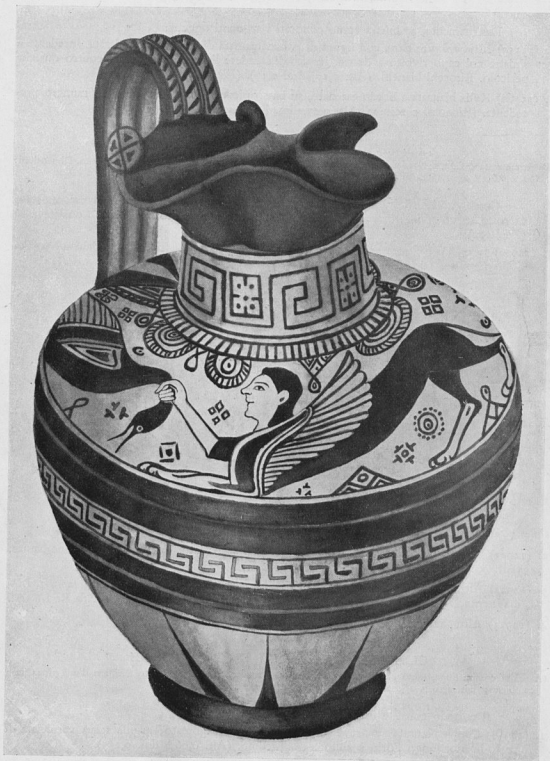


FIG. 372 — SEP. CXCI. 1

CXC. — (103) AREA DI CREMAZIONE

(Ha le stesse caratteristiche della precedente; però presso la testa del cadavere si osservarono due pozzetti misuranti $0,10 \times 0,20$; dim. dell'area $2, — \times 0,70 \times 0,09$; orient. N.; prof. dal t. di c. 1,60).

Conteneva:

1. (12960) Vaso fittile grezzo a corpo sferoidale, argilla grigio-rosea, collo ed ansa frammentarii.



FIG. 373 — SEP. CXCI. 1

2. (12961) Lekythos samia con tracce di colorazione rossastra. (Alt. 0,175). Sul corpo grafito $\square \vee$. $\Pi \gamma$

CXCI. — (116) AREA DI CREMAZIONE CON CIPPULO

(Giaceva a profondità notevolmente maggiore delle tombe a cassa ed a pichos circostanti. Era orientata a N.; lo strato delle ceneri era prof. 0,15; la prof. dal t. di c. era di m. 2,5. Dal lato dei piedi, infitta nel terreno, pietra comune a guisa di cippulo).

Conteneva scarsi resti di ceramica combusta, fra cui:

1. (13452) Oinochoe a bocca trilobata, ansa trifida, in argilla giallo-rosa depurata, semicom-busta. La decorazione in color bruno-marrone consiste in: radiatura al piede; due fasce unite intramezzate da una terza a meandro verso sinistra sul corpo, zona figurata sulla spalla, meandro sul collo, ritocchi al bordo, alla base, alle anse, alle rotelle sviluppate all'innesto superiore dell'ansa sul bordo.

La zona figurata di grande interesse comprende una sfinge alata, dal corpo estremamente allungato, che torce il collo a un'anatra. Dietro ad essa, un'altra anatra fugge in direzione opposta, col collo proteso verso l'alto, in atto di urlare dallo spavento. Riempitivi soliti ai vasi dello stile detto camirese (rosette, meandri, croci gammate, rettangoli composti da quadratini, ecc.). (Ricomp. e restaur. Alt. 0,35). (Figg. 372, 373 e Tav. VI).

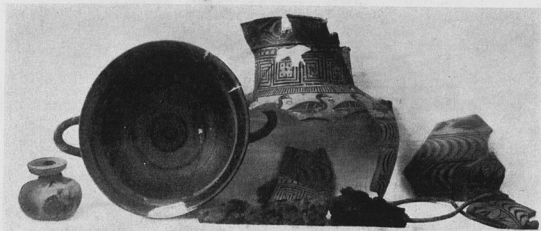


FIG. 374 — SEP. CXCII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CXCII. — (158) AREA DI CREMAZIONE

(dim. 2,— × 0,85 × 0,10; orient. E.; prof. dal t. di c. 2,—).

Conteneva oltre alle ossa calcinate (Fig. 374):

1. (13198) Coppa biansata su piede, orlo svasato, decorazione dipinta in bruno a fasce. (Altezza 0,075, dm. b. 0,14).
2. (13199) Ariballo corinzio in argilla giallognola con fregio di guerrieri scutati incedenti a sinistra, in color nerastro con ritocchi violetti. (Alt. 0,045).
3. (13400) Frammenti di imboccatura trilobata, collo e spalla di una bella oinochoe decorata di meandro, due zone di lunule e fregio di ocarille incedenti a destra, in color marrone sul fondo pallido. L'orlo presenta invece un occhio apotropaico fra due rosette punteggiate, espressi in bianco sul fondo marrone.

CXCIII. — (214) AREA DI CREMAZIONE

(dim. 1,80 × 0,78 × 0,09; orient. SO.; prof. dal t. di c. 1,10, a un metro sopra la tomba LVI).

Si raccolsero, oltre ad alcuni resti di ossa umane carbonizzate (Cfr. Fig. 365):

1. (13358) Guttus a figure rosse, decorato di una figura di felino, una di cane (o lupo o volpe?) e di una palmetta. Al centro, specie di umbone rientrante bucherellato. Ansa verticale ad anello, beccuccio obliquo a orlo svasato. (Dm. 0,09).
2. (13359 - 13360) Due piattini in argilla rossastra (uno combusto) con decorazione di rosetta cantonata di quattro palmette, impresse al centro. (Dm. 0,08).

CXCIV. — (219) AREA DI CREMAZIONE

(Alle due estremità dell'area ch'era priva di pozzetti, si osservarono due anforette grezze, a corpo biconico, inferiori: allungato, infisse nel terreno una per ciascun lato; esse non furono però potute raccogliere stante l'estrema corrosione; dim. $1,90 \times 0,80 \times 0,08$; orient. N.).

Conteneva pochi frammenti di vasi a vernice e a figure nere, combusti.

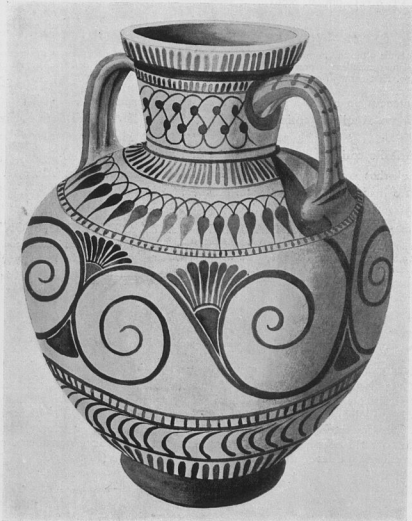


FIG. 375 — SEP. CXCVIII. 1

CXCV. — (222) AREA DI CREMAZIONE

(Servita probabilmente a due cremazioni simultanee; dim. $2,90 \times 1,55 \times 0,12$; orient. N.; prof. dal t. di c. 3,90).

Conteneva:

1. (13379) Stamno in argilla rosea depurata, con decorazione di linee circolari rosse, colore impiegato anche per il basso piede e l'orlo appena rilevato e le anse. Fra le due anse,

specie di piccola bugna plastica. Era coperto da coppa samia. Non combusto. (Ricomp. Alt. 0,20, dm. b. 0,13).

2. (13380 - 13381) Due piccole olpai a vernice nera opaca, una frammentaria. (Alt. 0,135 - 0,15).
3. (13382) Olla a corpo schiacciato, monoansata, in argilla grezza rossastra, con orlo appena rilevato. (Alt. 0,10, dm. b. 0,08).
4. (13383) Boccaletta in argilla grezza, di color rossastro. Orlo svasato. Frammentaria, combusta. (Alt. 0,125, dm. b. 0,063).

CXCVI. — (56) AREA DI CREMAZIONE SCONVOLTA

(Sita presso il grande pithos ad impressioni n.ro CLXXI; lo sconvolgimento non permise misurazioni esatte, ad ogni modo si può escludere la presenza di pozzetti, e calcolare la lunghezza dell'arca in m. 1,50, la larghezza in 0,80. Essa era a 50 cm. sotto il pithos, quindi circa 3 m. dal t. di c.).

Conteneva, in mezzo a pochi relitti carboniosi spezzati:

1. (12484) Corpo di ariballo corinzio, con decorazione di intreccio di fiore e palmetta. (Altezza 0,065).
2. (12483) Ariballo corinzio decorato di figura di cavaliere. (Alt. 0,055).
3. (12482) Lekythos ovolare di argilla grezza, coll'ansa frammentaria. (Alt. 0,18. Ricomp.).

Tutto il materiale era combusto.

CXCVII. — (57) AREA DI CREMAZIONE A QUATTRO POZZETTI, SCONVOLTA

(Scavata nell'alta valle Macri Langoni. Due pozzetti erano più profondi causa l'inclinazione del terreno. Dim. 2,35 × 0,25, prof. dei pozzetti 0,30, dim. dei p. 0,40).

Furono raccolti frammenti di ceramica geometrica e di una coppa con decorazione a meandro.

CXCVIII. — (174) TOMBA A CREMAZIONE.

(dim. 1,90 × 0,70; prof. dello strato 0,08; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50).

Conteneva, oltre a pochi avanzi di ossa:

1. (13355) Grande anfora del tipo detto di Fichellura, in argilla rossastra con decorazione bruna, consistente in: fascia di lunule al piede, grandi girali e palmette sul corpo, collarina di boccioli intrecciati sulla spalla; tratteggi alla radice del collo; meandro e treccia doppia sulle due facce del collo; tratteggi sul bordo sagomato e le anse trifide. Ricomposta da parecchi frammenti; parzialmente combusta. Il collo è nettamente staccato dal corpo mediante un lieve saliente. (Alt. 0,40, dm. b. 0,16). (Fig. 377).

SEPOLCRETO DI CHECRACI

CIC. — (1) TOMBA A CASSA CON COPERTURA A DOPPIO SPIOVENTE

(Presso il grande arbusto di ginepro; costruita in pietra di Villanova, molto fine; dim. $1,20 \times 0,40 \times 0,55$; orientata ad E.; prof. dal t. di c. 1,10). (Figg. 376, 377).

Conteneva probabilmente l'inumazione di un fanciullo, ma non si trovarono tracce di ossa.

Del corredo si trovarono (Fig. 378):

1. (12489) Grande anfora a vernice nera lucente, con anse trifide, largo collo con orlo svasato e coperchio con bottone di presa. Il piede dell'anfora è radiato di nero su fondo in riserva, il collo ornato di una serie di doppie palmette a ritocchi violacei. Sotto l'attacco del collo, collarina di linguette alternamente nere e violette. Il coperchio è decorato al bordo da un tralcio di foglie d'edera, nere sul fondo in riserva. (Alt. 0,47, dm. bocca 0,17).
2. (12490) Kylix a vernice nera, su basso piede. Al collo del piede, listello a rilievo, viola. (Alt. 0,068, dm. 0,17).
3. (12491) Piccola kylix a vernice nera, su piede, con decorazione di palmette nere su fondo in riserva sotto l'orlo. (Alt. 0,035, dm. 0,075).



FIG. 376 — SEP. CIC.